



Città di Castello - CDC-01-PG
Prot. 0052321 11/12/2018
Tit : 2.3
Documento E

Al Sindaco di Città di Castello
Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Mozione sul Festival delle Nazioni.

VISTA

- La marginalità della manifestazione sul piano della qualità artistica (ensemble e solisti di giro) senza alcuna peculiarità festivaliera (prime assolute, produzioni proprie) buone tutt'al più per rassegne stagionali;
- l'inesistenza totale sotto il profilo mediatico a livello nazionale e alquanto modesto anche sul livello regionale con relativa ricaduta indotta negativa sull'immagine della città e autentica fuga di possibili sponsor di ampio respiro;
- la mancanza di richiamo per qualsiasi target di pubblico con biglietti omaggio offerti a pioggia, con il record del flop persino sul concerto gratuito, prima annunciato a pagamento e poi derubricato a ingresso libero, causa mancate preventidite;
- il conseguente crollo dei finanziamenti da parte del F.U.S. il cui criterio di distribuzione delle risorse tiene conto proprio di tali parametri evidentemente non riscontrati per Città di Castello;
- la sconosciuta soppressione dei corsi di perfezionamento che si autofinanziavano e costituivano elemento di movimento e di animazione per la città;
- l'inadeguatezza ad attrarre il benchè minimo flusso turistico come ampiamente documentabile dai registri alberghieri e della chiusura per ferie di esercizi ed attività commerciali proprio durante lo svolgimento della manifestazione;
- la localizzazione degli spazi di esecuzioni in poche e sempre ripetitive sedi senza l'allargamento alle eccellenze architettoniche della città anche ai fini promozionali;
- l'assoluta estraneità nei confronti della città non coinvolta nelle sua realtà imprenditoriali, con conseguente rifiuto di sponsorizzazioni anche soltanto locali, professionali e culturali se si esclude la partecipazione alle collaterali del chiostro San Domenico che però ha avuto vita propria, del tutto indipendenti dal "Festival";
- il tradimento della formula "Nazione ospite" ridotta a un pallido omaggio a sparuti autori eseguiti in qualche serata o alle rare incursioni non cameristiche;
- l'assenza di qualsiasi personaggio (anche solo quale testimonial) in grado di catalizzare attenzioni anche oltre la nicchia di riferimento;
- l'incapacità a seminare una qualche formazione musicale come dimostra l'assenza in città di una stagione musicale invernale sulla scia della manifestazione estiva;
- lo sconcerto negli ambienti musicali nazionali per i quali il Festival di Città di Castello con la rinomanza acquisita in passato "non esiste" da ormai molti anni;

- la decisione dell'attuale presidente Giuliano Giubilei di candidarsi a Sindaco di Perugia, cosa che rende inopportuno il mantenimento della sua carica in seno all'Associazione Festival, che va salvaguardata da particolari connotazioni politiche;

SI CHIEDE A CODESTA AMMINISTRAZIONE:

- di valutare la richiesta di dimissioni dell'attuale Presidente e dei propri rappresentanti, nonché di azzeramento dell'attuale Consiglio di Amministrazione;
- la convocazione di un pool di esperti a livello nazionale sul piano musicale e di marketing culturale, a partire dai musicisti operanti in loco, per studiare forme di rilancio radicale della manifestazione, ovvero di soppressione della stessa e conseguente istituzione di nuova manifestazione;
- riconsiderazione del progetto di trasformazione della chiesa di San Domenico in auditorium per dotare la città di una sede stabile, capiente e prestigiosa per spettacoli ed eventi culturali, non solo festivalieri.

Città di Castello 11 Dicembre 2018

Vincenzo Bucci – Emanuela Arcaleni
Gruppo Consiliare "Castello Cambia"

